

COMUNE DI CORDIGNANO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*Ai sensi della legge 123/2007, del Dlgs. 81/2008 e del Dlgs.
106/2009*

Oggetto: Trasporto scolastico 2017-2020

SOMMARIO

1.	FINALITA'.....	3
2.	DEFINIZIONI.....	3
3.	OBBLIGHI PRELIMINARI.....	3
4.	DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERSI.....	4
5.	SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO.....	5
1.	ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA COMMITTENTE.....	6
1.1	ANAGRAFICA E SOGGETTI INTRESSATI.....	6
2.1	ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI.....	7
2.2	INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO.....	8
2.3	ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI PER L'IMPRESA SUBAPPALTATRICE.....	9
1.	PRESCRIZIONI.....	10
2.1	INFORMAZIONI SUI RISCHI.....	13
2.2	INFORMAZIONI SUI COSTI PER LA SICUREZZA.....	13
3.	DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA.....	13
3.1	PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE.....	14
3.2	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	15

1. FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è redatto preventivamente alla fase di appalto / prestazione d'opera / somministrazione, in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento prevista nel medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni da svolgersi all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

2. DEFINIZIONI

1. Contratto d'opera – art. 2222 cod. civ.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3. OBBLIGHI PRELIMINARI

Prima dell'esecuzione dei lavori il DDL dell'impresa committente:

- provvede in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, attraverso la stipula di un opportuno contratto e previa verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi cui affidare i lavori. Tale verifica è svolta anche attraverso l'accertamento della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIAA¹ con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture da commissionare.

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, si assicura comunque l'identificazione degli operatori, la verifica dell'idoneità di cui sopra e la redazione del presente Documento con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione.

¹ Nei casi in cui è prevista tale iscrizione.

Al fine della verifica dell'idoneità tecnico professionale:

1. l'impresa appaltatrice deve risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e produrre la seguente documentazione:
 - copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;
 - copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di:
 - azione di rivalsa/regresso esercitata dall'INAIL;
 - danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL;
 2. il lavoratore autonomo deve risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò produce la seguente documentazione:
 - copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;
 - copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL.
- fornisce il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che è costituito dal presente documento preventivo, completo delle specifiche informazioni relative alle interferenze;
- coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso informazioni reciproche, ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 81/2008, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

La ditta appaltatrice produce un proprio DVR sui rischi connessi alle attività specifiche.

4. DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERSI

Come regola generale, i lavori sono stati preceduti da un sopralluogo congiunto nell'area interessata per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza di cui al presente documento. Il presente documento costituisce allegato al contratto d'appalto / contratto d'opera / contratto di somministrazione (art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

All'ingresso in Azienda, il personale dell'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo viene identificato. Esso deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora (Legge 123/07).

Preventivamente all'inizio dei lavori il DdL dell'impresa committente assicura che ai lavoratori esterni di cui sopra siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda,

mediante la compilazione, anche tramite il personale della propria azienda, degli Allegati n. 1 (Disposizioni per i lavoratori esterni chiamati a prestare la loro opera all'interno della nostra società) e n. 2 (Coordinamento Rischi di Interferenza) al presente Documento.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri, il DdL committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

5. SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

<i>Data:</i>	08/02/2017	
<i>Luogo:</i>	CORDIGNANO (TV)	
<i>FIRMA COMMITTENTE</i>	<i>FIRMA APPALTATORE</i>	
<i>Il Datore di Lavoro</i>	<i>Il Datore di Lavoro</i>	
.....	
<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	
.....	
<i>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	<i>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	
.....	

ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI ESTERNI CHIAMATI A PRESTARE LA LORO OPERA PRESSO LA NOSTRA SOCIETÀ

1. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA COMMITTENTE

1.1 ANAGRAFICA E SOGGETTI INTRESSATI

<i>Ragione Sociale</i>	COMUNE DI CORDIGNANO
<i>Indirizzo</i>	VIA VITTORIO VENETO, 2 31016 CORDIGNANO (TV)
<i>Attività</i>	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA LOCALE
<i>P.IVA</i>	
<i>C. Fiscale</i>	84000790265
<i>N° Iscr. Reg. Imprese</i>	
<i>N° R.E.A.</i>	
<i>Posizione INPS n°</i>	
<i>Posizione INAIL n°</i>	5503149
<i>Telefono</i>	0438 779764
<i>Titolare e/o Rappresentante Legale</i>	STEFANI MASSIMO
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	CANTIO MASSIMO
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)</i>	BRINO VALERIO
<i>Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)</i>	
<i>Addetto/i Prevenzione Incendi</i>	VOLTAREL ELISEO BAZZO MARIALUISA BENEDETTI GIANPIETRO ULIANA ELDA BOZZETTO RENATA TOME' CARMEN
<i>Addetto/i Primo Soccorso</i>	CENEDA SABRINA PICCOLI DONATELLA SOLDERA DOMENICO ULIANA ELDA TOME' CARMEN BOZZETTO LOREDANA VIDOTTO LAURA
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	ULIANA ELDA

2. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O
LAVORATORE AUTONOMO

2.1 ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Attività</i>	
<i>P.IVA</i>	
<i>C. Fiscale</i>	
<i>N° Iscr. Reg. Imprese</i>	
<i>N° R.E.A.</i>	
<i>Posizione INPS n°</i>	
<i>Posizione INAIL n°</i>	
<i>Telefono/Fax</i>	
<i>Titolare e/o Rappresentante Legale</i>	
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)</i>	
<i>Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)</i>	
<i>Addetto/i Prevenzione Incendi</i>	
<i>Addetto/i Primo Soccorso</i>	
<i>Addetto/i Evacuazione dei lavoratori</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	

2.2 INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO

Si riporta l'elenco delle lavorazioni da eseguirsi (affidate o che si intende affidare) in subappalto e i nominativi delle imprese designate (se già note) per tali lavori. Anche le imprese subappaltatrici devono consegnare il Piano Operativo di Sicurezza / Valutazione dei rischi.

<i>LAVORAZIONE</i>	<i>IMPRESA</i>	<i>DURATA PREVISTA(*)</i>

Nota (*): Questa colonna viene compilata in funzione della dimensione delle opere da eseguire ed in alternativa (o in assenza) di un programma lavori. L'elenco verrà tenuto aggiornato durante l'esecuzione dei lavori.

2.3 ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI PER L'IMPRESA SUBAPPALTATRICE

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Attività</i>	
<i>P.IVA</i>	
<i>C. Fiscale</i>	
<i>N° Iscr. Reg. Imprese</i>	
<i>N° R.E.A.</i>	
<i>Posizione INPS n°</i>	
<i>Posizione INAIL n°</i>	
<i>Telefono/Fax</i>	
<i>Titolare e/o Rappresentante Legale</i>	
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)</i>	
<i>Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)</i>	
<i>Addetto/i Prevenzione Incendi</i>	
<i>Addetto/i Primo Soccorso</i>	
<i>Addetto/i Evacuazione dei lavoratori</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	

ALLEGATO 2 – COORDINAMENTO RISCHI DI INTERFERENZA

1. PRESCRIZIONI

COORDINAMENTO ART. 26, D.LGS. 81/2008		
DESCRIZIONE ATTIVITA' DA ESEGUIRE:	<p>Le attività oggetto dell'appalto riguardano il prelievo e l'accompagnamento dalle fermate del territorio comunale alla sede scolastica e viceversa degli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo (Primaria e Secondaria di 1° grado) e scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Ippolito Nievo di Cordignano.</p> <p>Si evidenzia che gli accompagnatori sono presenti obbligatoriamente per le scuole dell'infanzia.</p> <p>I rischi potenziali sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salita e discesa degli alunni sugli scuolabus; • accompagnamento e consegna dei minori entro la sfera di controllo del personale ausiliario scolastico ovvero dei familiari; • conduzione dei mezzi; • Interferenza dovuta alla compresenza sugli scuolabus, dei lavoratori della ditta che gestisce il servizio di trasporto scolastico e dei dipendenti del Comune di Cordignano o di Associazioni di volontariato che garantiscono il servizio di accompagnamento e di sorveglianza sui pulmini dei bambini della scuola dell'infanzia e eventualmente dipendenti comunali del servizio pubblica istruzione per accertamenti o verifiche. 	
MEZZI DI TRASPORTO	<p>Il servizio per tutte le scuole sopracitate viene effettuato con n.3 scuolabus con numero di posti a sedere pari a 38 per n. 2 automezzi (n.36 alunni, n.1 accompagnatore ed un n. 1 autista) e con numero di posti a sedere pari 53 per un solo automezzo (n. 51 alunni 1 accompagnatore, 1 autista);</p> <p>Si precisa che i 3 veicoli che dovranno essere utilizzati devono essere omologati ed immatricolati per il trasporto degli alunni della scuola dell'Infanzia , primaria e secondaria di 1° grado.</p>	
PRESSO	<p>La scuola dell'infanzia " Ponte della Muda" sita nella frazione di Ponte della Muda in via dei Masut n. 1.;</p> <p>La scuola dell'infanzia Zavrel di Pinidello sita nella frazione di Pinidello in via A. Manzoni n. 1;</p> <p>La scuola dell'infanzia di Villa- Cordignano sita a Cordignano capoluogo in via piazza Italia n.3;</p> <p>La scuola primaria di 1° grado A.& L. Tandura di Cordignano sita in via D. Alighieri n.4;</p> <p>La scuola primaria di 1° grado " G. Peruch" di Pinidello – sita in via A. Manzoni n. 1 fraz. di Pinidello;</p> <p>La scuola primaria di 1° grado "via General Cantore" di Villa di Villa- sita in via G. Cantore n.1 fraz. di Villa di Villa.</p> <p>La scuola primaria di 2° grado di Cordignano "Ippolito Nievo" ubicata in Cordignano nel plesso scolastico dell'Istituto Comprensivo sito in via Gazzari n. 1.</p>	<p>Gli orari e i percorsi verranno allegati al presente documento.</p>
	PER IL COMMITTENTE (nome e cognome in stampatello)	PER L'APPALTATORE (nome e cognome in stampatello)
REFERENTE INTERNO		

Di seguito si riporta l'elenco dei possibili rischi da interferenza e le indicazione delle misure

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

di sicurezza di massima da adottare:

Attività/lavorazioni	Possibili rischi Interferenze con alunni e personale scolastico	Misure di sicurezza
<p>Caduta degli alunni durante la fase di salita/discesa. Rischio dovuto a: Inatteso movimento dello scuolabus o a deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni.</p>	<p>Alunni e persone in prossimità dei mezzi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'automezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e lo stesso nella piazzola dell'area scolastica destinata allo scuolabus; - durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento; - l'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso. - l'autista fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità; - l'autista controlla che gli alunni siano convenientemente seduti; - all'arrivo a scuola, l'autista si accerta che la scuola sia aperta e che il personale comunale e scolastico addetto prenda in consegna i minori e così per la consegna ai genitori presso le fermate del territorio; - l'autista dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.
<p>Investimento da automezzi. Rischio dovuto a: movimentazione degli scuolabus in aree densamente affollate da alunni e genitori in occasione dell'ingresso/uscita dalla scuola.</p>	<p>Alunni e persone in prossimità dei mezzi.</p>	<p>I conducenti degli scuolabus, percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità dell'ingresso della scuola procederanno a velocità moderata(max 10 km/ora) sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni prima della ripartenza.</p>
Attività/lavorazioni	Possibili rischi Interferenze con	Misure di sicurezza

	alunni e personale scolastico	
Caduta a bordo dello scuolabus di alunni non seduti. Rischio dovuto a: brusche frenate o accelerazioni dello scuolabus mentre qualche alunno si è incautamente alzato.	Alunni.	I conducenti degli scuolabus, procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il servizio di accompagnamento e sorveglianza degli alunni deve essere svolto, per sua natura, sul mezzo che effettua il servizio scuolabus. Di per sé, i due servizi non hanno delle fasi che presentano dei rischi, ma gli stessi possono derivare dalla presenza di due operatori di due diversi datori di lavoro che prestano la loro opera all'interno dello scuolabus. Tali interferenze possono verificarsi solo ed esclusivamente in occasione del trasporto degli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia in quanto le attività di accompagnamento e di sorveglianza vengono effettuate solo per questa tipologia di età.

I rischi di interferenze fra le attività dei lavoratori del Comune di Cordignano e quelle dei lavoratori della ditta affidataria sono normalmente evitati ad eccezione di eventuali sopralluoghi da parte di alcuni dipendenti del servizio Pubblica Istruzione per effettuare controlli, sopralluoghi e accertamenti.

Misure per ridurre le interferenze

Eventuali rischi di interferenze possono essere ridotti o eliminati con un comportamento corretto da parte di entrambi gli operatori: da un lato, l'autista deve guidare in modo corretto rispettando le norme del codice della strada; dall'altro, l'addetto alla sorveglianza, deve stare seduto quando il mezzo è in movimento e non deve distrarre l'autista durante il servizio.

L'autista, inoltre, deve istruire l'addetto alla sorveglianza nel caso sia necessario affrontare situazioni di emergenza, informandolo, ad esempio, riguardo alla collocazione dell'estintore, della cassetta del pronto soccorso e di ogni altra informazione ritenga utile per ridurre e/o eliminare rischi derivanti da situazioni impreviste. Stesso accorgimento deve essere tenuto in caso di presenza da parte di personale comunale per accertamenti o verifiche.

Il fatto che i servizi vengono svolti contemporaneamente e non abbiano, per loro natura dei pericoli derivanti direttamente dal loro svolgimento, ma derivanti soltanto da comportamenti impropri da parte degli operatori, fa sì che non vi siano costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

2. DECRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il seguente documento unico preventivo, sono fornite all'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo:

2.1 INFORMAZIONI SUI RISCHI

Tali informazioni riguardano i **rischi** di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

2.2 INFORMAZIONI SUI COSTI PER LA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza, relativi all'eliminazione dei rischi da interferenze; pertanto i costi della sicurezza da interferenza sono pari a **ZERO**.

3. DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Cosa fare in caso di evacuazione

Tutto il personale é tenuto a seguire il seguente comportamento in caso di pericolo che comporti l'evacuazione.

- Abbandonare il mezzo preferendo le uscite dei portelli prestando particolare attenzione alla discesa dei bambini trasportati e alla loro messa in sicurezza; nel caso questi siano bloccati rompere il vetro con l'apposito martello, l'autista ed eventualmente il personale impegnato nella sorveglianza /accompagnamento dovranno accertarsi che tutti i bambini siano scesi prima di abbandonare il mezzo

- Allontanarsi con calma verificando che non sopraggiungano altri veicoli.

- Attendere in un luogo sicuro la fine dell'emergenza.

In tutte le situazioni di emergenza il personale dovrà sempre seguire le istruzioni impartite dall'autista.

Cosa fare in caso di incendio

Per i casi di lieve entità tentare lo spegnimento utilizzando l'estintore portatile agendo nel seguente modo:

- togliere la sicura;

- alzare il cono erogatore;
- agire sulla leva di azionamento;
- dirigere il getto alla base della fiamma.

Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente i vigili del fuoco – 115.

Cosa fare in caso di malessere

- Utilizzare la cassetta di pronto soccorso.

Coloro che hanno frequentato il corso di primo soccorso provvedono alle prime cure e verificano la gravità dell'infortunato.

Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente il pronto soccorso – 118

3.1 PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

Si ritiene comunque opportuno precisare che presso le strutture sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte operatrici:

- divieto di utilizzare attrezzature o impianti di proprietà del Comune se non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine o attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di fumare sui pulmini;
- divieto di manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative;

- divieto di usare, sui luoghi di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi le indossa;
- divieto di abbandonare sui luoghi di lavoro o di passaggio materiali o residui specie se hanno parti taglienti o punte sporgenti che possono costituire pericolo in caso di caduta;
- divieto di rimuovere o oltrepassare barriere che inibiscono passaggi pericolosi;
- divieto di toccare linee o l'interno di motori e apparecchiature elettriche senza prima essersi assicurati che sia stata tolta corrente;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, solo in caso di urgenza nell'ambito delle proprie competenze e possibilità).

3.2 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non può essere iniziata alcuna operazione nei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta informazione reciproca sui rischi presenti, anche riguardanti le interferenze;

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, danno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce che il datore di lavoro committente ed il **Sig.....** incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, possono interromperli, qualora nel prosieguo delle attività ritengano che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.